



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 21 ott 2025</i>	Stipendi non pagati, 30 ore di sciopero alla Alcast Tech <i>di Alessandra Testa</i> <i>a pag 7</i>	pag. 4
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 21 ott 2025</i>	Mezz'ora a Gaza Un'immersione totale dentro la tragedia <i>di Piero Di Domenico</i> <i>a pag 11</i>	pag. 5
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 21 ott 2025</i>	ComandaTiberius, Lugo stop Colpi di Cesena e Raggisolaris <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 33</i>	pag. 6
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 21 ott 2025</i>	ComandaTiberius, Lugo stop Colpi di Cesena e Raggisolaris <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 33</i>	pag. 7
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 21 ott 2025</i>	AGGIORNATO - Lo Zero Gravity batte il T-Rivendita e conquista la vetta <i>di Stefano Zanfi</i> <i>a pag 36</i>	pag. 8
NUOVA FERRARA <i>del 21 ott 2025</i>	«Una risposta e un segnale forti contro la povertà abitativa» <i>di Nicola Vallese</i> <i>a pag 21</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO <i>del 21 ott 2025</i>	Quella lunga scia di carabinieri uccisi Spunta la Uno Bianca = Una lunga scia di carabinieri uccisi Spunta l'ombra della Uno Bianca <i>di NICOLA BIANCHI</i> <i>a pag 15</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 21 ott 2025</i>	Frontale, muore 90enne Grave la nipote di 18 anni = Nonno muore nel frontale La nipote 18enne è grave <i>di ZOE PEDERZINI</i> <i>a pag 41</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO IMO.. <i>del 21 ott 2025</i>	International e Grifo, doppio sorriso <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 56</i>	pag. 14
RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 21 ott 2025</i>	Discarica, l'Osservatorio al sindaco: «Bloccare i conferimenti di rifiuti» <i>di ALBERTO GRECO</i> <i>a pag 37</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 21 ott 2025</i>	Summit con ateneo ed esperti: ritorna la mappatura del verde <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 38</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO RIM... <i>del 21 ott 2025</i>	Luoghi e misteri della Romagna e di Bologna <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 36</i>	pag. 17

RESTO DEL CARLINO RIM... [Il Tiberius centra il terzo successo](#) [Perdono i Dolphins](#)

pag. 18

del 21 ott 2025

di REDAZIONE

a pag 54

Timori per l'occupazione
Sindacati: ora tavolo di crisi

Stipendi non pagati, 30 ore di sciopero alla Alcast Tech

Un pacchetto di trenta ore di sciopero di cui otto già consumate, e proclamato dopo averne già effettuate altre otto la scorsa settimana, per chiedere certezze sul futuro dello stabilimento e delle proprie spettanze. Lo hanno annunciato Fim-Cisl e Fiom-Cgil alla ex Fonderia Atti di Bentivoglio, dal 2023 Alcast Tech, a seguito del mancato pagamento del 50% degli stipendi del mese di settembre e della prima rata di un premio di risultato dal valore di 2.400 euro che era stata pattuita per i 90 dipendenti in organico proprio per la prima mensilità al rientro dalle ferie estive. Alcast Tech produce turbine, valvole e altri componenti per l'automotive, comparto che sta vivendo una profonda crisi in tutta Europa. «I lavoratori sono molto preoccupati

— denuncia l'operatore Fim Giulio Pera, che sta seguendo la vertenza con la funzionaria Fiom Michela Elisei — e temono, in un momento di grande sofferenza del settore, che la mancanza di liquidità dell'azienda possa mettere a rischio non solo i prossimi stipendi e la tredicesima ma anche la stessa continuità produttiva e occupazionale del sito». E mentre lo stato di agitazione proseguirà questa settimana con un'astensione dal lavoro articolata su turni, «attendiamo di essere convocati in Città Metropolitana — chiude Pera —, nella speranza di ottenere almeno in quella sede delle risposte concrete ed evitare un inasprimento del conflitto. La responsabilità della crisi non può ricadere sui lavoratori».

Alessandra Testa



Peso: 10%

Realtà virtuale a San Giorgio di Piano Mezz'ora a Gaza Un'immersione totale dentro la tragedia

Trenta minuti a Gaza grazie a «The Phoenix of Gaza XR», per accostarsi da vicino alle vite di chi ha affrontato la distruzione, resistito e ricostruito. Un progetto di realtà virtuale realizzato da un team composto da studiosi, giornalisti, tecnici, studenti e attivisti per la giustizia sociale che hanno scelto le tecnologie immersive come strumento di testimonianza e memoria. Alcuni di loro hanno perso la vita sotto i bombardamenti dell'esercito israeliano, lasciando in eredità un materiale prezioso e necessario. La rassegna «Agorà» porta in questi giorni il progetto negli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera, fino al 30 ottobre. Tramite un form online, su stagioneagora.it/the-phoenix-of-gaza, sarà possibile prenotare il proprio slot, della durata di mezz'ora, scegliendo luogo, data e orario. Tra le 17,30 e le 21,30 nelle sale con-

siliari dei vari Comuni, oggi a San Giorgio di Piano, domani a Pieve di Cento, giovedì a Castel Maggiore.

Dotati di un visore, i partecipanti potranno muoversi per le strade di Gaza tra case e palazzi che oggi non esistono più, esplorando centinaia di video e immagini realizzati con una videocamera a 360 gradi. Un percorso tra monumenti, siti culturali, piazze pubbliche, università, scuole, caffè, strade, aree agricole, parchi, spiagge, mercati e luoghi di svago. I filmati raccontano anche la cultura palestinese, attraverso matrimoni, laboratori di ricamo, danze, la raccolta delle palme, la lavorazione dell'argilla e della ceramica e altre professioni artigianali. Tutti i contenuti vengono presentati in formato 3D, permettendo ai partecipanti di entrare virtualmente a Gaza e di camminare al suo interno senza paura. Attraverso una narrazione

visiva, il progetto crea uno spazio virtuale che permette agli utenti di incontrare la vita quotidiana in terra palestinese prima dell'inizio del genocidio, sperimentandone le difficoltà e le complessità.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra la professoressa Ahlam Muhtaseb e il team dello x-Real Lab della California State University di San Bernardino, con l'obiettivo di realizzare una piattaforma che connettesse le persone di tutto il mondo al popolo di Gaza. L'obiettivo era «anzitutto rappresentare Gaza al di fuori della dimensione della morte e della distruzione, mostrando le molteplici sfaccettature di questa città. Abbiamo voluto catturare momenti di felicità e scene di vita quotidiana: mostrare come le persone resistano attraverso la loro resilienza e la loro determinazione a costruire la vita

nonostante l'assedio brutale imposto da Israele. Abbiamo documentato luoghi e volti che oggi non esistono più nella geografia di Gaza».

Una Gaza soffocata dalle macerie ma liberata negli spazi virtuali: «Con l'aiuto di un team di tecnici e designer 3D, abbiamo ricreato in digitale l'edificio del Pasha Palace, nella città vecchia, dopo averne filmato la struttura, oggi distrutta, e abbiamo collocato molti dei momenti felici raccolti all'interno di questo modello virtuale di Gaza».

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3D un frame di «The Phoenix of Gaza XR»



Peso: 25%

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1 GIRONO B

Comanda Tiberius, Lugo stop Colpi di Cesena e Raggisolaris

ANZOLA BASKET	66
AVIATORS LUGO	60

ANZOLA: Torkar 2, Lambertini 5, Gherardi Zanantoni 7, Govi, Trazzi 16, Fiorini 4, Baccilieri 4, Battilani 4, Lanzarini 6, Betti 6, Pizzirani ne, Montanari 12. All.: Clifone.

LUGO: Naccari 8, Martini ne, Mazzotti 8, Baroncini L. 7, Galletti 5, Caroli 16, Caramella 3, Guardigli 11, Mihajlovski ne, Savino 2. All.: Baroncini F.

PARZIALI 10-16; 32-33; 49-41.

EASY CAR IMOLA	77
AICS JUNIOR FORLÌ	67

EASY CAR: Vannini 8, Poluzzi 20, Basciani 6, Spinosa 3, Carbone 1, Ronchini 2, Lorenzini 12, Roli 3, Sarti, Noferini 16, Savino ne, Di Antonio 6. All.: Pizzi.

AICS FORLÌ: Mistral 17, Gasperini 14, Pinza 13, Signorini 12, Zammarchi 6, Gori 3, Puntolini 2, Lombini, Ravaioli, Bessan, Cacchi ne, Malaguti. All.: Lazzarini.

PARZIALI: 15-18; 38-33; 54-49.

LUSA MASSA	63
SG TIBERIUS RIMINI	64

LUSA: Ravaglia G., Spinosa A. 6, Alberti D. 5, Conti L., Sinacori A. ne, Benedetti L. 14, Ravaioli R. 12, Farabegoli D. 11, Martini M. 6, Laslau A. ne, Ciadini F. 9. All.: Solaroli.

SG TIBERIUS: Del Fabbro L. 14, Gamberini T. 13, Antolini L., Bonfè S. 2, Nuvoli A. 3, Chiari A. 3, Campajola B., Benzi G. 5, Polverelli M. 19, Bernabini L. 5. All.: Brienza.

PARZIALI: 22-16; 40-32; 50-55.

GAETANO SCIREA	58
CESENA 2005	59

GAETANO SCIREA: Manzi 10, Torelli 4, Stefan M., Agatensi 8, Panzavolta 10, Angeletti 8, Stefan S., Blandolino 11, Palazzi 2, Corzani, Porcarello, Bassi 5. All. Solfrizzi.

CESENA 2005: Montalti, Valgimigli, Nocerino 16, Rossi 9, Poggi 14, Massari, Bonfim, Zoboli 4, Canzonieri 12, Canali, Gaggi, Pezzi 4. All.: Vandelli.

PARZIALI: 8-15, 25-23, 44-43.

CASTEL MAGGIORE	79
RAGGISOLARIS	80

CASTEL MAGGIORE: Fabbri 3, Riguzzi 5, Baulè 4, Ghetti 16, Marchi 2, Veli 2, Guerra 4, Mencherini 17, Sinani 4, Turrini 11, Gialdini 10, Righi 1. All. Palumbi.

FAENZA: Merendi 3, Gorgati 9, Gaina Catana ne, Al Alosy 13, Lazzari 13, Marras ne, Dellachiesa 11, Baldini 6, Camparevic 14, Naldini 3, Aromando 8. All.: Monteventi.

PARZIALI: 19-22; 39-37; 61-64.

RICCIONE	71
VENI	96

RICCIONE: Cruz 22, Renzi 15, Russu 13, Amati 8, Capelli 6, Zavatta 3, Bollini 2, Piermaria 2, Bravi, Zannoni, Amatori, Berla. All. Amadori.

SAN PIETRO IN CASEALE: Bulgarelli 26, Ghirelli D. 20, Ferraro 12, Mariani 11, Ghiselli 9, Ghedini 8, Barbaro 4, Ramzani 2, Ghirelli L. 2, Baccilieri 1, Ludovici 1. All. Trevisan.

PARZIALI: 26-27; 39-62; 56-81.



Peso:20%

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1 GIRONE B

Comanda Tiberius, Lugo stop Colpi di Cesena e Raggisolaris

ANZOLA BASKET	66
AVIATORS LUGO	60

ANZOLA: Torkar 2, Lambertini 5, Gherardi Zanantoni 7, Govi, Trazzi 16, Fiorini 4, Baccilieri 4, Battilani 4, Lanzarini 6, Betti 6, Pizzirani ne, Montanari 12. All.: Clifone.

LUGO: Naccari 8, Martini ne, Mazzotti 8, Baroncini L. 7, Galletti 5, Caroli 16, Caramella 3, Guardigli 11, Mihajlovski ne, Savino 2. All.: Baroncini F.

PARZIALI 10-16; 32-33; 49-41.

EASY CAR IMOLA	77
AICS JUNIOR FORLÌ	67

EASY CAR: Vannini 8, Poluzzi 20, Basciani 6, Spinosa 3, Carbone 1, Ronchini 2, Lorenzini 12, Roli 3, Sarti, Noferini 16, Savino ne, Di Antonio 6. All.: Pizzi.

AICS FORLÌ: Mistral 17, Gasperini 14, Pinza 13, Signorini 12, Zammarchi 6, Gori 3, Puntolini 2, Lombini, Ravaioli, Bessan, Cacchi ne, Malaguti. All.: Lazzarini.

PARZIALI: 15-18; 38-33; 54-49.

LUSA MASSA	63
SG TIBERIUS RIMINI	64

LUSA: Ravaglia G., Spinosa A. 6, Alberti D. 5, Conti L., Sinacori A. ne, Benedetti L. 14, Ravaioli R. 12, Farabegoli D. 11, Martini M. 6, Laslau A. ne, Ciadini F. 9. All.: Solaroli.

SG TIBERIUS: Del Fabbro L. 14, Gamberini T. 13, Antolini L., Bonfè S. 2, Nuvoli A. 3, Chiari A. 3, Campajola B., Benzi G. 5, Polverelli M. 19, Bernabini L. 5. All.: Brienza.

PARZIALI: 22-16; 40-32; 50-55.

GAETANO SCIREA	58
CESENA 2005	59

GAETANO SCIREA: Manzi 10, Torelli 4, Stefan M., Agatensi 8, Panzavolta 10, Angeletti 8, Stefan S., Biantolino 11, Palazzi 2, Corzani, Porcarello, Bassi 5. All.: Solfrizzi.

CESENA 2005: Montalti, Valgimigli, Nocerino 16, Rossi 9, Poggi 14, Massari, Bonfim, Zoboli 4, Canzonieri 12, Canali, Gaggi, Pezzi 4. All.: Vandelli.

PARZIALI: 8-15, 25-23, 44-43.

CASTEL MAGGIORE	79
RAGGISOLARIS	80

CASTEL MAGGIORE: Fabbri 3, Riguzzi 5, Baulè 4, Ghetti 16, Marchi 2, Veli 2, Guerra 4, Mencherini 17, Sinani 4, Turrini 11, Gialdini 10, Righi 1. All.: Palumbi.

FAENZA: Merendi 3, Gorgati 9, Gaina Catana ne, Al Alosy 13, Lazzari 13, Marras ne, Dellachiesa 11, Baldini 6, Camparevic 14, Naldini 3, Aromando 8. All.: Monteventi.

PARZIALI: 19-22; 39-37; 61-64.

RICCIONE	71
VENI	96

RICCIONE: Cruz 22, Renzi 15, Russu 13, Amati 8, Capelli 6, Zavatta 3, Bollini 2, Piermaria 2, Bravi, Zannoni, Amatori, Berla. All.: Amadori.

SAN PIETRO IN CASALE: Bulgarelli 26, Ghirelli D. 20, Ferraro 12, Mariani 11, Ghiselli 9, Ghedini 8, Barbaro 4, Ramzani 2, Ghirelli L. 2, Baccilieri 1, Ludovici 1. All.: Trevisan.

PARZIALI: 26-27; 39-62; 56-81.



Peso:20%

BOCCIAMO IL PALLINO

di Stefano Zanfi



Lo Zero Gravity batte il T-Rivendita e conquista la vetta

Pizzeria Jolly seconda in **Serie B**

A Empoli Mirco Bruni, in forza al Circolo Andrea Costa di Carpi, vince la gara interregionale a singolo Memorial Cioni e Forconi, sconfiggendo in finale il pluridecorato Francesco Gobetti.

In serie B Zero Gravity Texmaster conquista la testa della classifica vincendo per 6 a 0 il derby con T-Rivendita Texmaster, segue ad un punto Pizzeria Jolly Caffetteria 24 vittoriosa per 5 a 1 con Metal P Bar Sport Vezzano.

Vincono anche Bar Sport Vezzano per 5 a 1 su Angolo della

Frutta Bar Skiply, Bentivoglio Centro Sociale Olimpia per 4 a 2 con Colorificio Clerici Real Buco Magico e Merigo Spa Bar Skiply per 5 a 1 su Unipol Sai Circolo Andrea Costa. Pareggiano 3 a 3 Max Piano Bar Circolo Andrea Costa con Carpenteria Lugli Camo Maris La Cantonese, Lubrochimica Texmaster con Crazy Jump Millionaire Vezzano e Bar Kaffee Millionaire con Bar Vagabondo Carpineti.

In serie C guida la classifica Il Ritrovo Millionaire Vezzano che pareggia 3 a 3 sul campo del Sant'Ilario Val D'Enza, segue ad un punto Cartoleria Libreria

Mazzini vittoriosa in trasferta per 4 a 2 con Bentivoglio Centro Sociale Olimpia.

Vincono inoltre Cirenaica Osteria Pub per 4 a 2 con La Rocca Texmaster, Bar Skiply Felina per 5 a 1 con Conad Le Colline Buco Magico, Montalto Bar Sport per 4 a 2 con Centro Sociale Orologio e Casarini Srl La Cantonese con Carrozzeria Prandi Massenzatico.

Posticipato l'incontro tra Dama Immobiliare Circolo Grazioli e Colordue Texmaster, che verrà recuperato in settimana.



La squadra del Buco Magico partecipante alla Serie C. A sinistra Mirco Bruni vincitore del Memorial Cioni e Forconi



Peso: 23%

«Una risposta e un segnale forti contro la povertà abitativa»

Pieve Lo studentato universitario sarà presentato a nell'Auditorium Le Scuole

Pieve di Cento Oltre 4,5 milioni di euro: è questa la cifra investita dall'Istituto diocesano per il sostentamento del clero (Idsc) di Bologna per la realizzazione del nuovo studentato universitario a Pieve di Cento, un progetto che rappresenta una risposta concreta al problema dell'emergenza abitativa per gli universitari, come ha dichiarato il presidente dello stesso istituto, Massimo Moscatelli.

«Grazie anche ai fondi del Pnrr che hanno reso sostenibile l'operazione – ha detto Moscatelli – abbiamo voluto dare un segnale forte, un piccolo contributo per rispondere alla grande povertà abitativa che colpisce studenti, famiglie e giovani al-

la ricerca di una casa».

Il progetto, che sarà presentato ufficialmente il 27 ottobre alle 21 nell'Auditorium del polo culturale "Le Scuole", nasce dalla collaborazione tra il Comune e l'istituto diocesano. L'intervento prevede la conversione di una parte del borgo residenziale adiacente al Museo Magi 900, acquistato a inizio 2025, in una residenza universitaria con 64 posti letto e spazi comuni a uso condiviso; l'edificio, immerso nel Giardino delle Sculture, offrirà un ambiente confortevole e accessibile dove studio, socialità e cultura si incontrano. Per il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari, lo studentato rappresenta «una risposta

concreta, per quanto piccola rispetto ai numeri complessivi, al grande bisogno di alloggi per gli studenti universitari di Bologna e Ferrara».

L'iniziativa guarda infatti non solo ai 150 iscritti al corso di laurea in Infermieristica dell'università di Ferrara, attivo in città da quasi 25 anni, ma anche ai tanti giovani che frequentano gli atenei dell'area metropolitana. L'assessore alla scuola e ai giovani, Giona Tasini, ha rimarcato come questo intervento sia anche un investimento sul futuro: «Un paese che sa accogliere i giovani è un paese che cresce. Con questo progetto vogliamo offrire a chi sceglie Pieve per formarsi un luogo

che li faccia sentire a casa, capace di generare nuove energie, idee e relazioni».

L'obiettivo che si pone lo studentato "Corte Magi" è di non porsi solo come nuovo spazio abitativo, ma un simbolo di cooperazione tra istituzioni civili e religiose e un tassello importante nel mosaico del rilancio territoriale che unisce formazione, coesione sociale e cultura della comunità.

Nicola Vallese

Il progetto

Sarà presentato lunedì alle 21 nell'Auditorium del polo culturale "Le Scuole"

4,5

I milioni investiti dall'Istituto diocesano per il sostentamento del clero per la realizzazione del nuovo studentato a Pieve di Cento



Peso: 33%

BOLOGNA Esposto dei familiari delle vittime

Quella lunga scia di carabinieri uccisi Spunta la Uno Bianca

Bianchi a pagina 15



Una lunga scia di carabinieri uccisi Spunta l'ombra della Uno Bianca

Esposto presentato dai parenti delle vittime del Pilastro. Il sospetto: qualcuno uccideva per conto dei Savi? La ricostruzione parte dal delitto Minguzzi, nell'aprile del 1987. Poi fu un crescendo di sangue

di **Nicola Bianchi**
BOLOGNA



Dieci carabinieri uccisi tra il 1987 e il 1989, la strage del Pilastro e la banda della Uno Bianca. Quella dei fratelli Savi con le loro 103 azioni criminali - 24 morti e 102 feriti - tra il 19 giugno 1987 e il 21 novembre 1994. E se esistesse un collegamento, se cioè in tutte e dieci le croci ci fosse la mano della banda che colpì tra Emilia Romagna e Marche? Al momento, sia chiaro, siamo nel campo delle ipotesi, ma a richiamarne la possibilità è un esposto. Quello che il 24 maggio 2023 i familiari delle vittime della Uno Bianca depositarono in Procura a Bologna chiedendo di ridare vigore a un'indagine riaperta nel 2021, oggi contro ignoti con ipotesi di concorso (con Alberto, Fabio e Roberto Savi) in omicidio volontario.

Nell'atto, che poggia le basi sull'attentato al Pilastro del 4 gennaio 1991 dove vennero trucidati i carabinieri Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini, si porta alla luce l'audizione del 16 febbraio 1989 dell'allora comandante generale dell'Arma, Roberto Jucci, sentito dai

parlamentari delle Commissioni Riunite, in merito a grossi problemi tra Arma e Cocer, l'allora Consiglio centrale di rappresentanza del personale militare interforze. Durante l'audizione, all'alto ufficiale vennero chieste informazioni su «*eclatanti ed insoliti fatti di sangue che avevano coinvolto appartenenti all'Arma in Emilia Romagna negli ultimi anni*». Così il generale Lucci: «*Si tratta di pochi episodi, agli ultimi di essi, a Vercelli e Bagnara di Romagna, mi sono interessato personalmente*».

Ripercorrendo quel periodo ('87-'89), scrivono i familiari nell'esposto, «emerge un quadro preoccupante, in quanto i carabinieri figurano vittime in numerosi fatti di sangue e, in alcuni casi, autori insoliti di crimini in danno dei colleghi». E la gran parte di «tali azioni criminali», ovvero 9 su 10, si verificarono in Emilia Romagna dal 1987.

«Anno di nascita della banda della Uno Bianca».

Si comincia il 21 aprile '87 quando «un giovane carabiniere di leva di Alfonsine», Pierpaolo Minguzzi, in servizio a Bosco Mesola, nel basso ferrarese, «scom-

parve misteriosamente». Venne trovato cadavere, incaprettato a una grata, il primo maggio. Il 30 settembre scorso, 38 anni dopo, gli ex carabinieri Orazio Tasca e Angelo Del Dotto, all'epoca in servizio ad Alfonsine, sono stati condannati all'ergastolo. Assolto invece l'idraulico Alfredo Tarroni. Tre nomi che comparvero anche il 13 luglio '87 quando a Taglio Corelli (Ra) venne ucciso Sebastiano Vetrano, in forza al Nucleo operativo di Ravenna. Ucciso durante «una delicata operazione per incastrare gli autori di un tentativo di estorsione». I tre, arrestati, vennero poi condannati a pene fra 22 e 25 anni. Venti aprile 1988, Castel Maggiore: le vittime sono i carabinieri Cataldo Stasi e Umberto Erriu, «solo nel 1994 si seppe - così le carte -



Peso: 1-4%, 15-93%

uccisi dalla Uno Bianca». Si arriva al 16 novembre 1988, altro sangue per l'Arma: «Verso le 12 il comandante di Bagnara convocò i commilitoni per una riunione di cui si scoprirà mai il motivo. Scoppiò l'inferno, morirono il comandante Luigi Chianese, Daniele Fabbri, Paolo Camesasca, Antonio Mantella, Angelo Quaglia. La versione ufficiale fu omicidio-suicidio, Mantella avrebbe aperto il fuoco e poi si sarebbe ucciso». Un strage mai chiarita fino in fondo.

Infine ecco il 29 gennaio 1989, questa volta a Vercelli dove venne assassinato Salvatore Vinci

da altri due colleghi carabinieri. Bosco Mesola, Ravenna, Castel Maggiore, Bagnara, Vercelli: 10 divise trucidate. Tutte dalla stessa mano, da qualcuno assoldato dalla famigerata banda? «Molti fatti strani – dice Ludovico Mitilini, fratello di Mauro ucciso al Pilastro – che, come Minguzzi, stanno venendo alla luce. Fatti che hanno lasciato molte ombre e che oggi chiediamo di approfondire. Il filo conduttore è che l'appartenente alle forze dell'ordine faceva altro». «La coincidenza temporale – aggiunge l'avvocato Alessandro Gamberini che segue i familiari

– è significativa di un sospetto che non è però una certezza. Aspettiamo le motivazioni della sentenza Minguzzi per valutare se ci sono aspetti da chiarire».

LUOGHI E COINCIDENZE
Emilia-Romagna
teatro degli eventi
Spesso coinvolti
militari infedeli

L'ESCALATION

1 ● 20 APRILE 1987

Minguzzi rapito e ucciso

Pier Paolo Minguzzi, 21 anni, carabiniere di leva viene rapito ad Alfonsine mentre torna da una licenza. Il cadavere viene gettato nel Po di Volano. In seguito vengono condannati all'ergastolo due ex carabinieri



2 ● 13 LUGLIO 1987

Un'estorsione finita nel sangue

Il carabiniere Sebastiano Vetrano, 23 anni, partecipa a Taglio Corelli a un'operazione per stroncare un tentativo di estorsione. Viene ucciso dai malviventi, tra loro i due carabinieri del caso Minguzzi



3 ● 20 APRILE 1988

L'agguato di Castel Maggiore

I due carabinieri Umberto Erriu, 24 anni, e Cataldo Stasi, 22, vengono uccisi durante un controllo stradale su un'auto sospetta. Gli autori del duplice omicidio sono i membri della banda della Uno bianca



Pier Paolo Minguzzi



Sebastiano Vetrano



Luigi Chianese



Antonio Mantella



Angelo Quaglia



Paolo Camesasca



Daniele Fabbri

4 ● 16 NOVEMBRE 1988

La strage nella caserma

Nella caserma di Bagnara cadono, sotto una pioggia di colpi, i carabinieri Chianese, Fabbri, Camesasca e Quaglia. Il quinto, Mantella, muore con un solo colpo alla tempia. Si tratta di omicidio-suicidio

5 ● 4 GENNAIO 1991

L'eccidio del Pilastro

Un pattuglia di carabinieri viene attirata in un agguato alla periferia di Bologna. Muoiono Otello Stefanini, Andrea Moneta e Mauro Mitilini. La strage è opera della Banda della Uno Bianca



I tre fratelli Savi: Fabio e Roberto (in alto) e Alberto. A destra, la terribile scena della strage del Pilastro, alla periferia di Bologna: era il 4 gennaio 1991



Peso:1-4%,15-93%

Alteto, il nonno l'aveva prelevata a scuola

Frontale, muore 90enne Grave la nipote di 18 anni

Pederzini a pagina 17



Nonno muore nel frontale La nipote 18enne è grave

L'anziano era andato a prendere la ragazza a scuola, lei è in Rianimazione
L'ipotesi del malore: la polizia locale non ha trovato sull'asfalto segni di frenata

Sangue, ancora una volta, sulle strade metropolitane di Bologna. A perdere la vita, in un incidente, nel pomeriggio di ieri, il 90enne baricellese, Graziano Donatantonio. Grave la nipote 18enne, seduta sul sedile del passeggero. Il nonno la era andata a prendere a scuola.

L'impatto, frontale tra due autovetture, è avvenuto poco dopo le 16 nel territorio di Alteto, in via Boschi, quasi all'altezza del civico 91. Una strada stretta, che costeggia il canale Navile-Savena, e che in una direzione porta a Boschi di Baricella e nell'altra conduce ad Alteto di Malalbergo. Non sono ancora chiare le cause di questo tragico scontro. Quel che è certo, stando ai rilievi effettuati, è che le due auto procedevano in direzioni opposte quando si è verificato l'impatto frontale. Il novantenne, forse colto da un malore che gli ha fatto perdere il controllo della macchina, era

di rientro a casa. Dai primi rilievi, infatti, non emergono segni di frenata. Una delle due auto è stata carambolata a svariati metri dal punto di impatto, a margine della carreggiata. L'abitacolo del mezzo era talmente accartocciato a seguito dell'urto che, per estrarre gli occupanti delle macchina, è stato necessario l'intervento di due squadre dei pompieri, una da San Pietro in Casale e una da Bologna. I sanitari del 118 sono arrivati sul posto, avvisati da altri automobilisti che passando sul posto hanno dato immediatamente l'allarme, con due ambulanze, una automedica e l'elisoccorso.

Per Donatantonio, alla guida della vecchia Panda, non c'è stato purtroppo nulla da fare: è morto sul colpo. La passeggera 18enne è stata elitrasmportata all'ospedale Maggiore e ora si trova in prognosi riservata. L'altra conducente, una 70enne, è rimasta ferita in

modo lieve. Sulla scena del drammatico incidente sono sopraggiunti gli agenti della polizia locale di Malalbergo con varie pattuglie. Loro si sono occupati dei rilievi, che permetteranno di appurare le cause dell'incidente mortale, e della viabilità che è rimasta a lungo bloccata. Questo schianto mortale segue di quarantotto ore quello che si è verificato, nel primo pomeriggio di sabato a San Giovanni in Persiceto, in via Modena. A perdere la vita era stato il 50enne centauro Luigi Vacca. Con la moto, pare in fase di sorpasso, aveva impattato contro un'auto che svoltava in via Piolino e che non avrebbe visto il motociclista sopraggiungere.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DINAMICA AL VAGLIO

**L'altra automobilista
ferita in modo lieve
L'impatto ad Alteto
in una via stretta
che porta a Baricella**



Peso: 25-1%, 41-42%



L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 ad Altedo, all'altezza di via Boschi 91



Peso:25-1%,41-42%

BASKET DR1 E DR2

International e Grifo, doppio sorriso

Brillano le imolesi: nella Dr1 l'Easy Car International torna alla vittoria superando 77-67 l'Aics Junior Forlì. I biancorossi controllano ritmo e punteggio: sono premiati dal grande sforzo difensivo con contropiedi e secondi possessi a caratterizzare il gioco della squadra di coach Pizzi che ha in

Poluzzi (20 punti), Noferini (16) e Lorenzini (12) i migliori realizzatori. Prossima gara sabato, alle 18.30, a Castelmaggiore contro il Progresso Happy Basket.

In Dr2 la Grifo debutta con una vittoria 62-54 contro il Faro Argenta. La partita resta in equilibrio per i primi

20', poi ecco il mortifero 21-10 che chiude la pratica. Sabato, alle ore 18.15, arriva al PalaRuggi Medicina.



Peso: 6%

Discarica, l'Osservatorio al sindaco: «Bloccare i conferimenti di rifiuti»

Finale, il comitato che si batte
contro l'ampliamento
dell'impianto chiede anche
un'incontro con l'assessora Priolo

FINALE EMILIA

Ordinanza immediata del sindaco di blocco del conferimento rifiuti alla discarica Feronia (Gruppo Hera) di Finale Emilia, incontro con l'assessora regionale Irene Priolo e una petizione. Queste le richieste a gran voce avanzate dall'Osservatorio Civico Ora Tocca a Noi, che da almeno un decennio si batte contro l'ampliamento di questo impianto diventato strategico nelle politiche del gruppo bolognese. E a sostegno della loro richiesta hanno trovato una autorevole sponda nella persona - nientemeno - che dell'assessora

regionale all'Ambiente Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Irene Priolo, che pochi giorni fa in consiglio regionale, rispondendo ad una interrogazione relativa ad una possibile nuova discarica a Galliera (Bolo-

gna), ha confermato che è regola della Regione adeguarsi sempre al parere espresso dalle amministrazioni comunali.

«**Evidentemente** - si avanza il sospetto dall'Osservatorio -, seguendo questa regola aurea non scritta, a Finale Emilia i sindaci che hanno governato negli anni precedenti erano d'accordo con queste tre discariche». Ma, per capire la posizione della Regione e chi ricadono le responsabilità dell'ampliamento e realizzazione delle discariche il portavoce del comitato Maurizio Poletti chiederà di incontrare Priolo.

«**Naturalmente** - confermano dall'Osservatorio Civico Ora tocca a noi - denunceremo la gravissima situazione d'inquinamento delle falde che si sta verificando a Finale Emilia e diremo che è uno scandalo e non si può continuare a conferire in una situazione dram-

matica come quella di Finale Emilia dove ci sono due processi giudiziari in atto che hanno dimostrato tutta una serie di illegalità».

E di queste se ne discuterà in Tribunale il 13 novembre.

A sostegno della loro iniziativa sarà anche promossa «una raccolta firme, per chiedere al sindaco di Finale Emilia, che attivi immediatamente un'ordinanza di blocco dei conferimenti di rifiuti». L'obiettivo della petizione è mettere il sindaco di fronte alle proprie responsabilità e richiedere l'ordinanza di blocco immediato del conferimento rifiuti. «Questo sindaco - afferma Poletti - vuole uscire da questa ambiguità? Vuole sì o no prendere una iniziativa forte che contrasti l'avanzamento di questa discarica?»

Alberto Greco

IL PORTA VOCE POLETTI

**«Chiediamo
al primo cittadino
di uscire da questa
ambiguità e prendere
una posizione»**



La protesta dei cittadini contro l'ampliamento della discarica di Finale Emilia



Peso: 35%

L'iniziativa a Gualtieri per ricominciare a catalogare il patrimonio

Summit con ateneo ed esperti: ritorna la mappatura del verde

GUALTIERI

Si intitola 'Natura che scompare' l'incontro pubblico in programma stasera alle 21 per trattare l'argomento legato alla tutela del patrimonio ambientale della Pianura Reggiana. L'incontro si svolge alla sala falegnami di palazzo Bentivoglio. A quasi 40 anni dal primo censimento ambientale del 1987, molte aree di valore naturalistico del territorio sono oggi scomparse o profondamente degradate. Per questo motivo nasce un nuovo progetto promosso da Università

Verde Reggio Emilia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio, associazioni ambientaliste e numerosi volontari, con l'obiettivo di mappare e tutelare ciò che ancora sopravvive del patrimonio naturale. Sono attesi come relatori il sindaco Federico Carnevali, la prof. Elisabetta Sgarbi di Unimore, il dottor Luciano Gobi dell'Università Verde, il dottor Massimo Gigante e l'architetto Giuliano Cervi. Il progetto prevede l'analisi di circa cento aree naturali, con una particolare attenzione alle specie vegetali e animali presenti, allo stato di conservazione, a proposte di intervento urgente per la tutela.

I risultati della ricerca saranno pubblicamente accessibili online, corredati da cartografie dettagliate, oltre che da vari materiali di approfondimento. L'iniziativa rappresenta un passo concreto per trasmettere la memoria ambientale alle nuove generazioni e costruire una nuova consapevolezza ecologica tra cittadini, istituzioni e comunità scientifica. L'incontro è aperto al pubblico, con ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%

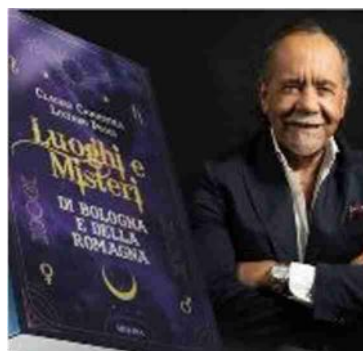
Il libro

Luoghi e misteri della Romagna e di Bologna

Domani alle 18.30, nella Sala Rubino di Giochi del Titano a San Marino, torna "Mementi, mercoledì d'autore" con un appuntamento che promette fascino e suggestione. Protagonisti saranno gli autori Carlo Cannistrà e Luciano Poggi, conduttori della storica trasmissione televisiva *Luoghi e Misteri* in onda su Tele Romagna, che presenteranno il loro nuovo libro «Luoghi e misteri di Bologna e della Romagna», edito da Minerva Edizioni. Modera Beppe Tassi. Un percorso av-

vincente fra storia, leggenda, scienza, religione e astrologia, dove il passato e l'occulto si intrecciano in racconti che attraversano i secoli. Dalla Bologna rinascimentale dei Bentivoglio, segnata da lotte di potere e passioni, al prodigio del corpo incorrotto di Santa Caterina de' Vigri. Dalle profezie e dalle controverse teorie sui terremoti del faentino Raffaele Bendandi, sempre in bilico tra intuizione e eresia scientifica, fino al misterioso Cagliostro, alchimista e se-

duttore imprigionato per sempre nella fortezza di San Leo. Storie che rivelano il volto più enigmatico e magnetico di un territorio dove fede e magia, ragione e mistero convivono da secoli. L'incontro sarà seguito da un aperitivo: un'occasione per incontrare gli autori e lasciarsi trasportare in un viaggio tra i segreti della nostra terra.



Peso: 14%

BASKET DR1

Il Tiberius centra il terzo successo Perdono i Dolphins

È un inizio di stagione fantastico per il Tiberius San Giuliano, che a Massa centra una vittoria di gran prestigio e fa tre su tre. A decidere la contesa una sospensione di Polverelli a due secondi dalla sirena, col lungo a imbucare dai tre metri per il definitivo sorpasso sul 63-64. Il tabellino del Tiberius: Polverelli 19, Del Fabbro 14, Gamberini 13, Benzi 5, Bernabini 5, Chiari 3, Nuvoli 3, Bonfé 2, Campajola, Antolini. All.: Brienza.

Niente da fare invece per i Dolphins Riccione di coach Amadori, che non riescono a centrare il primo referto rosa e incappano in una pesante sconfitta contro San Pietro in Casale (71-96). La squadra resta in equilibrio per un primo quarto ad alto punteggio (26-27), poi gli ospiti trovano modo di andare in fuga già prima dell'intervallo (39-62) e mantengono quasi inalterato il margine fino al 40'. Il tabellino dei Dolphins: Cruz 22,

Renzi 15, Russu 13, Amati 8, Capelli 6, Zavatta 3, Bolini 2, Piermaria 2, Bravi, Zannoni, Amatori, Berla. All.: Amadori.



Peso:9%